Rassegna Stampa

12-09-2018

DICONO DI NOI

BRESCIAOGGI	12/09/2018	25	Vince chi ha idee nuove: La ciclabile di Limone vale un balzo del 20% *L.sca*	2
CITTADELLASPEZIA.COM	11/09/2018	1	- - Padovana colpita da un malore: flebo e trasferimento in elicottero - - *Redazione*	3
CITTADELLASPEZIA.COM	11/09/2018	1	- - Dalle Cinque Terre: "Inutile parlare di turismo sostenibile se poi si chiamano gli instagrammer" - - *Redazione*	4
CITTADELLASPEZIA.COM	11/09/2018	1	- - Fondazione Manarola: più sostenitori e la sfida dei finanziamenti - - *Redazione*	6
GIORNALE DEL PIEMONTE	12/09/2018	15	Nuovo depuratore anche per Monterosso *Redazione*	9
GIORNALE DEL PIEMONTE	12/09/2018	15	Sfida vinta per la Fondazione Manarola *Redazione*	10
NAZIONE LA SPEZIA	12/09/2018	46	Gita nel paese gemellato di Carpineti *Redazione*	11
NAZIONE LA SPEZIA	12/09/2018	46	Guardia medica Grazie ai volontari *L.p.*	12
REPUBBLICA GENOVA	12/09/2018	9	Se le vigne fanno bene alle 5 Terre = Quei vigneti che salvano i tesori nascosti delle Cinque Terre *Marco Ferrari*	13
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	12/09/2018	53	Oltre 200 insegnanti al seminario `La scuola nel Parco` *Matteo Barca*	15
SECOLO XIX GENOVA	12/09/2018	32	I Red Wine sull`isola delle Chiatte in concerto per il Porto dei Piccoli *Redazione*	16
SECOLO XIX LA SPEZIA	12/09/2018	15	La Spezia, i vigili del fuoco sono rimasti senza autoscala = Vigili del fuoco rimasti senza autoscala La Uil denuncia: Sicurezza a rischio *Amerigo Lualdi*	17
SECOLO XIX LA SPEZIA	12/09/2018	21	Vigilessa aggredita rissa sfiorata in spiaggia *P.s.*	19
SECOLO XIX LA SPEZIA	12/09/2018	21	Quattromila euro dai bus turistici *Redazione*	20
SECOLO XIX LA SPEZIA	12/09/2018	30	Mandorlini preserva Migliore per la sfida con lo Spezia *Armando Napoletano*	21

Sezione:DICONO DI NOI

Bresciaoggi
Dir. Resp.:Maurizio Cattaneo
Tiratura: 16.000 Diffusione: n.d. Lettori: n.d.

Edizione del:12/09/18
Estratto da pag.:25
Foglio:1/1

Vince chi ha idee nuove: «La ciclabile di Limone vale un balzo del 20%»

Limone si conferma tra le regine del turismo e rilancia grazie alla sua ciclabile «cult». Erano state un milione 179 mila e 85 le presenze nel 2017, di cui il 68,69% rappresentato ovviamente dai tedeschi (staccatissimi al secondo posto gli inglesi con il 6,33% al terzo gli italiani con il 4,43% e al quarto gli austriaci con il 3,40%). Quest'anno sta andando, in attesa del saldo finale, anche meglio.

PER UN BORGO di Limone abitato solo da 1.172 residenti, che d'estate, grazie a 103 esercizi alberghieri ed extra alberghieri per 7013 posti letto, raggiunge 20 mila presenze giornaliere, i numeri sono sempre «extra large». Ma i numeri della scorsa stagione turistica, quando non c'era la nuova ciclabile a picco sul lago, sono destinati ad essere surclassati. Perchè un'opera come la ciclabile, un'idea nuova e forte, un «landmark» del territorio, è il tipo di innovazione che ci vuole per fare il salto, di qualità e non solo di qualità.

IERI MATTINA come annuncia il sindaco Franceschino Risatti, Limone ha ragiunto un'altra pietra miliare. «Abbiamo tagliato, in meno di due mesi dall'inaugurazione avvenuta il 14 luglio, il traguardo dei 100 mila passaggi sulla pista».

Un'opera destinata inevitabilmente ad allungare in futuro la stagione turistica: «Per noi, in overbooking nei mesi estivi, è quello che ci voleva per incrementare le presenze - dice il sindaco -. Non è un caso se le nostre strutture ricettive hanno tutti i fine settimana prenotati fino al 18 novembre».

PER I NUMERI definitivi è ancora presto, ma un dato è già significativo: «Da quando è stata inaugurata la ciclabile – anticipa il sindaco Franceschino Risatti - il fatturato in generale dei nostri esercenti è aumentato del 20%. La gente sta premiando il nostro modo "dolce" di intendere il lago: arriva in paese, lascia l'auto o la moto nei parcheggi e si gode questo angolo di Garda senza assilli - spiega ancora il sindaco di Limone- passeggiando a piedi o in bici da sud nord fino al confine con il Trentino».

E agli strali lanciati da Süddeutsche Zeitung, il giornale più importante di Monaco di Baviera che nei giorni scorsi aveva sentenziato «il lago di Garda è al suo limite massimo e non può reggere con spiagge piene, strade congestionate, milioni di ospiti negli hotel», Risatti rispedisce le critiche al mittente con la sua proverbiale schiettezza: «I soliti tedeschi che vogliono mandare i loro turisti verso altri lidi. Se arrivano tutti in luglio e agosto è facile che ci sia la ressa, ma questo avviene anche alle Cinque Terre».

Intanto l'avviso per la prossima stagione è quello di portarsi le biciclette al seguito. Perchè qui il turismo è cambiato e pedala, pedala alla grande. **L.SCA.**

A spasso sulla nuova ciclopedonale di Limone: grande attrazione

Peso:18%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

328-134-080

Telpress Servizi di Media Monitoring

LIGURIA NEWS GENOVA POST CITTÀ DELLA SPEZIA LA VOCE APUANA
LA REDAZIONE
0187 1852605
0187 1852515
Scrivici
PUBBLICITA'
Sfoglia brochure
0187 1952682
Contattaci
CDS NEWS CITTÀ DELLA SPEZIA
il quotidiano on line della Spezia e provincia
Ultimo aggiornamento: Martedì 11 Settembre - ore 10.27
Tutte le notizie
Cerca nel sito
Cerca

CRONACA

FACEBOOK TWITTER GOOGLE+ LINKEDIN PINTEREST

Padovana colpita da un malore: flebo e trasferimento in elicottero

Cinque Terre - Val di Vara - Il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico Liguria viene attivato per un malore sulla scalinata che porta a Monesteroli, all'inizio del Parco delle Cinque Terre. Una squadra con medico è partita immediatamente ed in breve tempo ha raggiunto una donna di 49 anni di Padova che non riusciva a proseguire il percorso, il malore dovuto probabilmente a causa di qualcosa che aveva bevuto o mangiato. Il medico del Soccorso Alpino ha monitorato la donna con ECG e le ha somministrato una flebo per stabilizzarla. In collaborazione con i Vigili del fuoco la donna è stata trasportata in un luogo idoneo per poterla verricellare a bordo di Drago per il trasporto al pronto soccorso.

Lunedì 10 settembre 2018 alle 22:40:43

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VIDEOGALLERY

La corazzata Roma, nuove immagini del relitto

FOTOGALLERY

SPIDER-CH45-WEBPORTAL-63643467
Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

LIGURIA NEWS GENOVA POST CITTÀ DELLA SPEZIA LA VOCE APUANA
LA REDAZIONE
0187 1852605
0187 1852515
Scrivici
PUBBLICITA'
Sfoglia brochure
0187 1952682
Contattaci
CDS NEWS CITTÀ DELLA SPEZIA
il quotidiano on line della Spezia e provincia
Ultimo aggiornamento: Martedì 11 Settembre - ore 14.46
Tutte le notizie
Cerca nel sito
Cerca
HOME PRIMO PIANO CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPEZIA CALCIO SPORT AGENDA
LA SPEZIA SARZANA E VAL DI MAGRA GOLFO DEI POETI CINQUE TERRE E VAL DI VARA LIGURIA LUNIGIANA
CALCIO SPEZZINO METEO SENTIMENTI SPEZZINI FOOD & DRINK RUBRICHE BLOG VIDEO FOTO LIBRI

RUBRICHE > LETTERE A CDS

FACEBOOK TWITTER GOOGLE+ LINKEDIN PINTEREST

Dalle Cinque Terre: "Inutile parlare di turismo sostenibile se poi si chiamano gli instagrammer"

- Da almeno 5 anni, nelle Cinque Terre si registra un problema di "eccesso di turismo".

Mentre romanticamente si tende ancora a parlare di tradizioni locali, "paesini di pescatori e contadini", tramonti romantici, vino e prodotti locali, la realtà mostra una faccia piuttosto brutta: sparite quasi del tutto le attività utili ai residenti, moltiplicate le spese per i residenti per acquistare prodotti nei pochi negozi di alimentari rimasti (per fortuna), miasmi di fritto (pescato locale? tutti i pescatori si sono convertiti al turismo, tutti), cestini della spazzatura trabordanti, gelaterie, pizzerie al taglio, coni di fritto misto.

La realtà è appunto diversa negli ultimi 10 anni, molto differente poi da quella che viene descritta sui social network e sugli articoli di stampa.
Si insegue tutt'ora il modello della massimizzazione del turismo: prendiamo tutto ora che domani non si sa.
Quello che più stride con la realtà è però che a capo di questo racconto ci siano gli Enti pubblici.

Negli ultimi anni ci si comporta come 15 anni fa, non si studia, non si analizza il fenomeno turistico che è invece drammaticamente cambiato.

Eppure se partissimo dal concetto di "troppo pieno" descritto di seguito, vedremmo come una attenta analisi del reale darebbe strumenti potenti al decisore pubblico:

L'industria del turismo si trova di fronte a sempre più numerosi casi di sovra-popolarità, che impattano nella società locale, nell'ambiente e nei mezzi economici. Mentre l'industria turistica si è adoperata a massimizzare le visite resa grazie al marketing e alla promozione, meno interesse e attenzione è stato rivolto a come accogliere o ridurre il livello di "troppo pieno".
Il termine "troppo pieno" si riferisce direttamente alla capacità di carico di un territorio, concetto spesso non capito o male interpretato. Il concetto deriva dall'agricoltura e nel turismo fa riferimento al numero di persone che un territorio riesce a "far fronte" prima di deteriorare le proprie risorse (Beeton 1998, Butler 1999). Il concetto di "limite" applicato al

VIDEOGALLERY

La corazzata Roma, nuove immagini del relitto

FOTOGALLERY

SPIDER-CH45-WEBPORTAL-63660622
Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

turismo ha origine fin dai primi studi dedicati al turismo e solo ora qualche piccolo passo in avanti si vede e consente al decisore politico di adottare le giuste strategie.

Invece si inseguono le famose “casette colorate”, i guru dei social network, gli instagrammer che vengono a raccontare una pericolosa realtà distorta, le Cinque Terre quali non sono, o comunque non sono più.
Orde di barbari dietro ad ombrellini colorati che parlano di folklore e di una vita che, da queste parti, non si respira più.
Che poi i privati hanno anche tutto il diritto di massimizzare i loro profitti... ma a che prezzo tutto questo?
Se passa il concetto che siccome ormai tutti vivono di turismo non si possono tentare politiche di mitigazione di queste orde, non si può parlare di turismo sostenibile, non si può parlare di educazione del turismo.
Occorre parlare di pianificazione deliberata contro il residente, punto. Occorre chiedere al residente gentilmente di togliersi dalle scatole per far posto all'ennesimo negozio di calamite. Occorre chiedere agli Enti pubblici (Comuni e Parco) da che parte stanno.
Perché è inutile sciacquarsi la bocca con il turismo (in)sostenibile se poi si chiamano gli instagrammer a tuffarsi dagli scogli, che scateneranno sicuramente un effetto emulazione nel punto stesso dove qualche mese prima una ragazza ha rischiato la vita, mettendo in croce quelle sante donne e santi uomini che fanno i volontari nelle pubbliche assistenze.

La comunicazione oggi giorno è la base anche di una rivoluzione turistica. #basta coni di fritto, tuffi e casette colorate.
Diciamo ai turisti che se sono affaticati a fare la salita di Manarola qui non devono venire. Che non è diritto di tutti fare tutto. Il senso del limite è un concetto che dovrà essere sempre più utilizzato nel turismo e pertanto nella comunicazione e gli Enti pubblici devono fare proprio questo messaggio. Cambiare strategia comunicativa è un primo passo di quel millantato turismo sostenibile che millantano da anni.

Martedì 11 settembre 2018 alle 14:46:04

NICOLA BUSCO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'égalité a Scampia per "Libera in goal"

FOTOGALLERY

Di corsa... con una birra in mano

VIDEOGALLERY

"La percezione dell'immigrazione è lontana dalla realtà"

I SONDAGGI DI CDS

Centri commerciali chiusi per legge alla domenica. Siete d'accordo?

SPIDER-CH45-WEBPORTAL-63660622
Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

LIGURIA NEWS GENOVA POST CITTÀ DELLA SPEZIA LA VOCE APUANA
LA REDAZIONE
0187 1852605
0187 1852515
Scrivici
PUBBLICITA'
Sfoglia brochure
0187 1952682
Contattaci
CDS NEWS CITTÀ DELLA SPEZIA
il quotidiano on line della Spezia e provincia
Ultimo aggiornamento: Martedì 11 Settembre - ore 21.14
Tutte le notizie
Cerca nel sito
Cerca
HOME PRIMO PIANO CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPEZIA CALCIO SPORT AGENDA
LA SPEZIA SARZANA E VAL DI MAGRA GOLFO DEI POETI CINQUE TERRE E VAL DI VARA LIGURIA LUNIGIANA
CALCIO SPEZZINO METEO SENTIMENTI SPEZZINI FOOD & DRINK RUBRICHE BLOG VIDEO FOTO LIBRI

ATTUALITÀ

FACEBOOK TWITTER GOOGLE+ LINKEDIN PINTEREST

Fondazione Manarola: più sostenitori e la sfida dei finanziamenti

Il sodalizio scende in piazza e si racconta, con più di un occhio al futuro.

Cinque Terre - Val di Vara - Domenica scorsa, 9 settembre, l'evento 'Fondazione Manarola in piazza' ha riscontrato un grande successo. Presente un numeroso pubblico sia di persone locali che di turisti. Presentatore della serata, Luciano De Battè, membro del Consiglio della Fondazione, che ha aperto l'incontro, dopo la prefazione musicale di Andrea Paganetto, Graziano e Marius Nardini, portando i saluti del Sindaco di Riomaggiore, Fabrizia Pecunia, sostenitrice, nonché membro fondatore della Fondazione, del Presidente del Parco Nazionale delle Cinque Terre, Vincenzo Resasco e ringraziando i presenti, Assessore del Comune di Monterosso, Emanuele Raso e la Fondatrice dell'Associazione "Tu Quoque Vernazza", Margherita Ermirio. Tra i vari interventi di alcuni membri del Consiglio della Fondazione citiamo quello di Sara Barani, che ha ricordato brevemente lo scopo principale della serata "fare un ringraziamento alle nuove imprese locali che hanno deciso di sostenere la Fondazione ed a quelle che, da ormai tre anni, rinnovano la loro adesione al programma di donazione". Quest'anno sono stati 7.800€ i soldi ricavati grazie alla generosità di 54 aziende locali, testimonianza del senso di attaccamento al territorio e di utilità della Fondazione come strumento valido per proseguire nell'opera di ripristino e mantenimento del territorio.

"La serata è stata anche l'occasione per rendere pubblicamente conto ai soci di ciò che la Fondazione è riuscita a fare nei suoi primi quattro anni di vita; perché non possiamo mai dimenticare che la nostra è una Fondazione di Partecipazione, nata dal basso grazie alla donazione iniziale di 126 fondatori, senza il cui aiuto e supporto non saremmo qui questa sera", afferma Claudio Rollandi, prima di citare alcuni dati tecnici. Volendo quantificare l'opera complessiva della Fondazione, considerando tutti i terreni che fanno parte della zona di sua competenza, si andrebbero a recuperare un totale di circa 11 ettari, da cui si produrrebbero 74.600 bottiglie, corrispondenti ad un ricavo lordo annuo di 1 milione di euro (prezzo medio a bottiglia di 15€). Quindi il processo di accorpamento, perseguito dalla Fondazione, nella fase di assegnazione dei terreni alle aziende agricole, in termini di incremento della produttività aziendale, è di estrema utilità. Rollandi conclude il suo intervento ringraziando il Parco Nazionale delle Cinque Terre, con cui la Fondazione ha stabilito un rapporto di solida collaborazione per l'intreccio dei vari progetti che sono stati realizzati; il Comune di Riomaggiore che si sta impegnando per trovare una sede alla Fondazione; l'agenzia Aesseffe di La Spezia; la Fondazione Carispe che porta avanti

VIDEOGALLERY

La corazzata Roma, nuove immagini del relitto

FOTOGALLERY

SPIDER-CH45-WEBPORTAL-63684041
Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

l'iniziativa Banca del Lavoro con il Parco; la Caritas Diocesana; la CIA; l'Università di Genova e l'Istituto tecnico per geometri di La Spezia. A conclusione dell'intervento di Rollandi, l'ex alunno Christopher Terenziani, della classe 5S dell'istituto per geometri Cardarelli, ha presentato un progetto di riqualificazione dei sentieri.

Giancarlo Celano, che insieme a Lauro Bordoni, opera "sul campo", si è soffermato sulla descrizione della giornata tipo di lavoro per far capire meglio ai presenti in cosa consiste l'operato della Fondazione, supportato anche dalla proiezione di alcune foto. "Si inizia, al mattino, con il decespugliamento per poter lavorare sui muretti a secco, senza i quali il territorio non starebbe in piedi. Gli utensili utilizzati sono sempre gli stessi: rampini, mazzetti, rastrelli, etc. Si lavora fino a mezzogiorno circa con una breve pausa in mezzo. Quest'anno purtroppo – prosegue Celano – ci sono stati rallentamenti e difficoltà a causa del caldo eccessivo, ma posso affermare con grande soddisfazione che la giornata di lavoro fa bene al cuore e al fisico perché ti fa pensare ad altro, allo splendore sempre sorprendente e mai banale della natura".

La Fondazione ha realizzato il suo operato soprattutto grazie alla generosità delle persone del posto, residenti o conoscitori ed estimatori di Manarola, ma dopo 4 anni, la Fondazione si sente pronta per il passo in avanti, ovvero allargare in numero di sostenitori ad un target internazionale e provare ad accedere a finanziamenti pubblici. Da qui nasce la realizzazione del video promozionale, grazie ai preziosi consigli di Gianluca Biavati, fundraiser, che ha deciso di aiutare la Fondazione in questo percorso. La proiezione del video, realizzato da Micheal Pasini e Daniele Sarbunk, è stato un momento magico e suggestivo per tutti i presenti: riprese aeree di paesaggi unici al mondo, il lavoro verticale dell'uomo, l'impegno fisico e mentale che la costruzione di muretti a secco richiede, scorci di panorami mozzafiato, le parole e l'amore che traspaiono in ogni fotogramma. L'obiettivo infatti è quello di suscitare nello spettatore, soprattutto internazionale, la vicinanza e l'amore per questa striscia di terra, dove si alternano case variopinte a vigneti coltivati su rocce a picco sul mare.

Il Vice Presidente, Eugenio Bordoni ha riassunto, infine, le potenzialità che il progetto LIFE CLIMATE CHANGE, strumento finanziario UE per l'ambiente e il clima, porterebbe all'operato della Fondazione e come la Fondazione si sta adoperando per il raggiungimento dell'obiettivo. Il progetto avrà la funzione di limitare l'effetto dei cambiamenti climatici con tre principali interventi: la pulizia dei terreni abbandonati, la ricostruzione dei muretti a secco e il ripristino dei canali di scolo. Il Parco delle Cinque Terre si è reso subito disponibile a supportare il progetto in quanto occorreva un Ente Pubblico a fare da capofila. Inoltre, grazie al Parco, si sono trovati partner internazionali (in Spagna e in Grecia), che avevano presentato e vinto, negli anni precedenti, con un progetto simile (la Commissione assegna un punteggio più alto ai progetti replicabili). Molto importante anche l'inserimento nel progetto dell'Università di Genova, dipartimento DISTAV, e di Legambiente per l'attività di disseminazione e pratiche ambientali. Gli effetti che in caso positivo si otterrebbero? Se si dovesse vincere nell'arco di 5 anni si potrebbe tornare allo splendore di inizio secolo scorso, quando tutta la superficie era coltivata a vigneto. La richiesta è di 2,5 milioni di euro di cui il Parco sarà co-finanziatore. Le tempistiche: il 12 settembre ci sarà la presentazione di tutti i progetti in gara e la commissione si riserva 60 giorni per valutarli tutti ed emettere la graduatoria finale. In caso di esito negativo, il progetto è ripresentabile per i prossimi 2 anni. All'interno del progetto è inserito anche un corso per imparare l'arte dei muretti a secco (60 ore per 8 persone, per ognuno dei 5 anni) per tramandare questa capacità che altrimenti andrebbe persa.

La serata si è conclusa con la consegna delle Targhe e dei Diplomi da parte del Presidente della Fondazione, Fabrizio Capellini alle aziende locali. Prima dei saluti, il breve intervento del Presidente della CIA di La Spezia, Alessandro Ferrante che ha stigmatizzato ulteriormente il valore dell'opera della Fondazione, incoraggiando a proseguire l'attività.

L'égalité a Scampia per "Libera in goal"

FOTOGALLERY

Di corsa... con una birra in mano

VIDEOGALLERY

"La percezione dell'immigrazione è lontana dalla realtà"

I SONDAGGI DI CDS

Centri commerciali chiusi per legge alla domenica. Siete d'accordo?

SPIDER-CH45-WEBPORTAL-63684041
Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

La musica ha trasformato l'atmosfera in un clima di festa collettiva, accompagnando il brindisi e il buffet finale, realizzato dai Partner Cooperativa Agricola Cinque Terre (per i vini) e La Dolciaria di La Spezia (per il buffet).

Questo è stato un evento importante e decisivo, anche per ricordare a tutti che "da soli si cammina veloci, ma insieme si va lontano".

Martedì 11 settembre 2018 alle 21:14:44

FONDAZIONE MANAROLA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SI', torniamo al riposo come stare in famiglia e non sottoponiamo i piccolo negozi a una competizione così serrata

NO, è l'unico giorno in cui molti lavoratori possono fare acquisti ed è un asset fondamentale per fare vero turismo

Vota

BLOG

VOLTEI AQUI di Riccardo Padula

''FECSTA'' CINEMA ITALIA E LOTTA

17/08/2018 17:26:51 0 Commenti - Tutti i post

LAS PEZIA CALLING di Francesca Cattoi

Chiamata 8 - La Passeggiata Morin e il Palio del Golfo

05/08/2018 11:32:39 0 Commenti - Tutti i post

FOTOSTIMOLINE di Davide Marcesini

Nasce SPAZI FOTOGRAFICI: quello che avrei cercato se avessi saputo cosa cercare quando iniziavo a fotografare.

02/08/2018 06:10:52 0 Commenti - Tutti i post

Testata giornalistica iscritta al Registro Stampe del Tribunale della Spezia. RAA 59/04, Conc 5376, Reg. Sp 8/04.
Direttore responsabile: Fabio Lugarini.

Contatta la redazione

Privacy e Cookie Policy

Per la tua pubblicità su Cittadellaspezia sfoglia la brochure

LIGURIA NEWS

SPIDER-CH45-WEBPORTAL-63684041

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

PARCO NAZIONALE DELLE CINQUE TERRE
Sezione:DICONO DI NOI

il Giornale del Piemonte e della Liguria
Dir. Resp.:Diego Rubero
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.

Edizione del:12/09/18
Estratto da pag.:15
Foglio:1/1

VERSO IL PROGETTO

Nuovo depuratore anche per Monterosso

■ Monterosso, nelle Cinque Terre, avrà un nuovo impianto di depurazione. Presto sarà presentato il progetto esecutivo e i lavori dovrebbero iniziare durante l'inverno; il costo dell'opera è di ottocentoventiduemila euro. Anche l'analoga struttura del vicino borgo di Levanto sarà oggetto di migliorie, per un totale di circa due milioni di euro di investimenti.

Si tratta di un progetto messo a punto da Acam Acque, Ato idrico della Provincia della Spezia e Comune di Monterosso. La soluzione è quella di ammodernare il vecchio impianto in località Fegina insieme al potenziamento della stazione di sollevamento che si trova nel borgo vecchio, costituita da pompe con serbatoi e regolatori, un sistema che consente il raggiungimento rapido della fognatura delle acque di scarico. Per questo lavoro saranno stanziati trentamila euro. Nel nuovo impianto saranno installati filtri per lavorare meglio e ridurre l'olio delle produzioni alimentari gettato, in maniera impropria, negli scarichi fognari. Quest'ultima è un'operazione fondamentale per il territorio, soprattutto durante l'estate quando aumenta il numero di presenze, a causa dell'arrivo dei turisti. L'obiettivo è quello di potenziare le fasi di grigliatura, per migliorare i processi depurativi, ridurre le emissioni acustiche e gli odori.

Per quanto riguarda Levanto sono previste nuove apparecchiature per aumentare la portata, rendere più efficiente la fase depurazione e potenziare le condotte a mare. Le operazioni sono a carico di Ato idrico e Acam Acque, proprietaria dell'impianto che si trova in località Vallesanta. Serve anche il comune di Bonassola, la cui condotta fognaria quest'anno è andata più volte in tilt, si interverrà anche su questo problema.

Bando periferie, la rabbia di Spezia

Telpress Servizi di Media Monitoring

380-136-080

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

il Giornale del Piemonte e della Liguria
Dir. Resp.:Diego Rubero
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.
Sezione:DICONO DI NOI
Edizione del:12/09/18
Estratto da pag.:15
Foglio:1/1

CINQUE TERRE

Sfida vinta per la Fondazione Manarola

In quattro anni è diventata un tassello fondamentale

In quattro anni la Fondazione Manarola è diventata un tassello fondamentale per la salvaguardia e la valorizzazione del territorio delle Cinque Terre, come testimoniato nell'assemblea annuale tenuta in Piazza Capellini. La Fondazione ha ottenuto risultati tangibili, peraltro visibili anche a occhio nudo osservando la conca delle terrazze che sovrasta il paese: 7.809 metri quadrati di terreni disboscati, 418,50 mq di muri ricostruiti, 3.053 mq di terreni assegnati a quattro aziende locali private, 4.953 mq di terreni in fase di assegnazione alla Cooperativa Agricola Cinque Terre, oltre a recinzioni contro i cinghiali, in collaborazione con il Parco Nazionale delle Cinque Terre. Nel contempo sono stati portati a termine due corsi di formazione professionale rivolti alle categorie svantaggiate (disoccupati di lungo corso e richiedenti asilo) concluso il censimento catastale di tutti i terreni che fanno parte della zona di competenza della Fondazione, grazie al contributo dei geometri Enrica Galletti, Diego Maggiani e Mirco Romagnani, che hanno individuato i proprietari e tutti i 657 mappali in cui è suddivisa l'area, per una superficie totale di 107.431 mq (11 ettari circa) da cui si produrrebbero circa 74.600 bottiglie, corrispondenti ad un ricavo lordo annuo di 1 milione di euro (prezzo medio a bottiglia di 15€). "Il processo di accorpamento, perseguito dalla Fondazione, - ha detto Claudio Rollandi - nella fase di assegnazione dei terreni alle aziende agricole in termini di incremento della produttività aziendale, è di estrema utilità". La Fondazione di Partecipazione, nata dal basso grazie alla donazione iniziale di 126 fondatori, ha come scopo prioritario proprio il recupero delle terre incolte in un territorio di proprietà frammentate e abbandonate.

Presentatore della serata, Luciano De Battè, membro del Consiglio della Fondazione, che ha aperto l'incontro, dopo la prefazione musicale di Andrea Paganetto, Graziano e Marius Nardini, portando i saluti del Sindaco di Riomaggiore, Fabrizia Pecunia, sostenitrice, nonché membro fondatore della Fondazione, del Presidente del Parco Nazionale delle Cinque Terre, Vincenzo Resasco e ringraziando i presenti, Assessore del Comune di Monterosso, Emanuele Raso e la Fondatrice dell'Associazione "Tu Quoque Vernazza", Margherita Ermirio. Sara Barani ha ringraziato le imprese locali che hanno deciso di sostenere la Fondazione e di rinnovare la loro adesione al programma di donazione. Quest'anno sono stati 7.800€ i soldi ricavati grazie alla generosità di 54 aziende locali, testimonianza del senso di attaccamento al territorio e di utilità della Fondazione come strumento valido per proseguire nell'opera di ripristino e mantenimento del territorio. Ringraziamenti sono andati al Parco Nazionale delle Cinque Terre, con cui la Fondazione ha stabilito un rapporto di solida collaborazione per l'intreccio dei vari progetti che sono stati realizzati; al Comune di Riomaggiore, che si sta impegnando per trovare una sede alla Fondazione; all'agenzia Aesseffe della Spezia; allaa Fondazione Carispe che porta avanti l'iniziativa Banca del Lavoro con il Parco; alla Caritas Diocesana; alla CIA; all'Università di Genova e all'Istituto tecnico per geometri della Spezia. A conclusione dell'intervento di Rollandi, l'ex alunno Christopher Terenziani, della classe 5S dell'istituto per geometri Cardarelli, ha presentato un progetto di riqualificazione dei sentieri. Giancarlo Celano, che insieme a Lauro Bordoni, opera "sul campo", si è soffermato sulla descrizione della giornata tipo di lavoro per far capire meglio ai presenti in cosa consiste l'operato della Fondazione, supportato anche dalla proiezione di alcune fot0.

ECav

Peso:24%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
380-136-080
Telpress Servizi di Media Monitoring

LA NAZIONE
La Spezia
Dir. Resp.:Francesco Carrassi
Tiratura: 66.359 Diffusione: 90.198 Lettori: 729.000

Edizione del:12/09/18
Estratto da pag.:46
Foglio:1/1

Gita nel paese gemellato di Carpineti

IL comitato di gemellaggio e il Comune di Monterosso organizzano per domenica 23 settembre una gita nel paese gemellato di Carpineti (Re). L'occasione consentirà di assistere alla rievocazione in costume del convegno del 1092, che si tenne nel Castello di Carpineti. In quello storico incontro la contessa Matilde decise di proseguire a fianco del Papa la lotta contro l'Imperatore Enrico IV, poi sconfitto e umiliato nella vicina Canossa. In programma dopo la visita al famoso castello anche la possibilità di acquistare prodotti del territorio presso il locale Caseificio. Il pranzo sarà al ristorante Matilde, dove si potranno gustare i piatti tipici dell'ottima cucina regionale. Per informazioni o iscrizioni contattare i numeri 333 3170409 o 32705680739.

Peso:7%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

PARCO NAZIONALE DELLE CINQUE TERRE
Sezione:DICONO DI NOI

QN LA NAZIONE
La Spezia
Dir. Resp.:Francesco Carrassi
Tiratura: 66.359 Diffusione: 90.198 Lettori: 729.000

Edizione del:12/09/18
Estratto da pag.:46
Foglio:1/1

RIOMAGGIORE

Guardia medica Grazie ai volontari

– RIOMAGGIORE –

UN'ESTATE carica di turisti e, soprattutto, un'estate improntata sulla sicurezza 'medica' per i residenti e i turisti di Riomaggiore. Questo grazie alla locale Pubblica assistenza Croce Bianca, presieduta da Elena Franceschetti, che è riuscita a garantire la guardia medica h24 nei mesi di luglio, agosto e nella prima metà di settembre. Le emergenze sanitarie sono state garantite dal volontariato vacanze: nel mese di luglio nel borgo sono approdati, a dare manforte ai militi locali, i volontari di Sos Lambrate (Milano) e della Humanitas Firenze Nord, mentre ad agosto hanno garantito la guardia medica i militi del gruppo di Verolanuova, per l'ottavo anno. Il soccorso alpino è invece riuscito a garantire un presidio in sede in tutti i fini settimana. A contribuire al risultato ottimane, dal punto di vista assistenziale e organizzativo, sono stati i commercianti di Riomaggiore che hanno offerto il vitto ai volontari esterni. Insomma, una bella soddisfazione per il presidente Franceschetti, che anche per l'estate 2018 è riuscita ad assicurare un presidio di tutto rispetto nel borgo. Ringrazia anche il Comune di Riomaggiore perché grazie ai proventi della tassa di soggiorno, circa 10 mila euro, è riuscito a garantire la guardia medica.

L.P.

Peso:13%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

SE LE VIGNE FANNO BENE ALLE 5 TERRE

Marco Ferrari

Trenta anni fa erano coltivati 1200 ettari di terreni nelle Cinque Terre, oggi solo 100. L'abbandono delle terrazze, l'addio al lavoro agricolo dei giovani e l'erosione e le frane hanno decimato la principale risorsa, la vigna. Di qui il compito della Fondazione Manarola di recupero e valorizzazione del territorio, ben oltre l'invasione dei turisti.

pagina IX

QUEI VIGNETI CHE SALVANO I TESORI NASCOSTI DELLE CINQUE TERRE

Marco Ferrari

Trenta anni fa erano coltivati 1200 ettari di terreni nelle Cinque Terre, oggi solo 100. L'abbandono delle terrazze, l'addio al lavoro agricolo dei giovani e l'erosione e le frane hanno decimato la principale risorsa, la vigna. Di qui il compito della *Fondazione Manarola* di recupero e valorizzazione del territorio delle Cinque Terre, ben oltre l'invasione dei turisti. Se non ci fosse quel paesaggio, le Cinque Terre non sarebbero più quelle che tutti conoscono e amano. In una affollata assemblea tenuta in Piazza Capellini la Fondazione ha dimostrato di aver ottenuto risultati tangibili, peraltro visibili anche a occhio nudo osservando la conca delle terrazze che sovrasta il Paese: 7.809 metri quadrati di terreni disboscati, 418,50 mq di muri ricostruiti, 3.053 mq di terreni assegnati a quattro aziende locali private, 4.953 mq di terreni in fase di assegnazione alla Cooperativa Agricola Cinque Terre, oltre a recinzioni contro i cinghiali, in collaborazione con il Parco Nazionale delle Cinque Terre. Nel contempo sono stati portati a termine due corsi di formazione professionale rivolti alle categorie svantaggiate (disoccupati di lungo corso e richiedenti asilo), concluso il censimento catastale di tutti i terreni che fanno parte della zona di competenza della Fondazione, grazie al contributo dei geometri Enrica Galletti, Diego Maggiani e Mirco Romagnani. Questi professionisti si sono messi a studiare le mappe ed hanno individuato i proprietari di tutti i 657 mappali in cui è suddivisa l'area manarolese per una superficie totale di 107.431 mq. Si tratta di 11 ettari circa in cui si potrebbero produrre circa 74.600 bottiglie, corrispondenti a un ricavo lordo annuo di 1 milione di euro, considerando il prezzo medio a bottiglia di 15 euro. La Fondazione di Partecipazione, nata dal basso grazie alla donazione iniziale di 126 fondatori, ha come scopo prioritario proprio il recupero delle terre incolte in un territorio di proprietà frammentate e abbandonate.

Presentatore della serata, Luciano De Battè, membro del Consiglio della Fondazione, che ha aperto l'incontro, portando i saluti del Sindaco di Riomaggiore, Fabrizia Pecunia, sostenitrice, nonché membro fondatore della Fondazione, del Presidente del Parco Nazionale delle Cinque Terre, Vincenzo Resasco e ringraziando i presenti, Assessore del Comune di Monterosso, Emanuele Raso e la Fondatrice

Servizi di Media Monitoring
Telpress
180-141-080
Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

dell'Associazione "Tu Quoque Vernazza", Margherita Ermirio. Sara Barani ha ringraziato le imprese locali che hanno deciso di sostenere la Fondazione e di rinnovare la loro adesione al programma di donazione. Una volta acquisiti i terreni la Fondazione mette al lavoro i maestri dei muretti, tra i quali Lauro Bordoni che conserva l'antica sapienza di questa muraglia lunga 11 mila chilometri e alti appena due metri, edificata in più di mille anni di duro lavoro, uno dei paesaggi antropici più spettacolari del pianeta. Un segreto che sta nelle mani, nei polpastrelli, nella mente, nei ricordi, trasmesso negli echi del vento o nelle veglie notturne, nelle camminate a piedi o nelle bevute di vino. Ancora è lì che guarda con orgoglio la collina di Zunché (Giuncato) dove ogni sasso messo lì dal bisnonno Giovanni, dai suoi fratelli e figli sta al proprio posto con esattezza geometrica. Quando decisero di colonizzare quella collina sopra Groppo, Giovanni e gli altri si guardano negli occhi, partirono dal basso e via via salirono sino a venti terrazzamenti, poi ci misero le vigne e attesero sino a settembre per sentirsi felici.

Oggi quelle terrazze sono a rischio frane come gran parte delle Cinque Terre dove persino Via dell'Amore è chiusa da anni. Di qui la scelta di unirsi in una fondazione che raggruppa metà dei 300 abitanti di Manarola ottenendo anche la cessione di appezzamenti di terreni dai singoli aderenti.

Peso:1-3%,9-21%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

Sezione:DICONO DI NOI

il Resto del Carlino
Reggio
Dir. Resp.:Paolo Giacomin
Tiratura: 90.800 Diffusione: 122.031 Lettori: 1.032.000

Edizione del:12/09/18
Estratto da pag.:53
Foglio:1/1

CASTELNOVO MONTI DOMANI E VENERDÌ I DOCENTI SI RITROVERANNO PER L'INIZIATIVA 'TRACCE NEL BOSCO'

Oltre 200 insegnanti al seminario 'La scuola nel Parco'

– CASTELNOVO MONTI –

OLTRE *200 insegnanti e dirigenti scolastici parteciperanno a Castelnovo Monti all'undicesima edizione del seminario formativo residenziale 'La scuola nel Parco' intitolato 'Tracce nel bosco. Saperi, sensazioni, sentieri: laboratorio, Appennino, paesaggio'. Domani e venerdì, nella sala conferenze dell'oratorio don Bosco, i docenti si ritroveranno per ripercorrere concetti e temi emersi durante il lavoro dell'anno scolastico trascorso e per elaborare nuove progettazioni. Gli amministratori del territorio potranno confrontarsi con la rete istituti scolastici rappresentativi del Parco Nazionale, ma anche di territori contigui come la Liguria e le Cinque Terre. Le attività saranno articolate su tre momenti. Al mattino si svolgeranno le lezioni magistrali, al pomeriggio saranno proposti i lavori di gruppo, mentre al termine della prima giornata di studi è previsto un percorso a piedi per consentire ai partecipanti di conoscere le peculiarità naturalistiche e antropiche del territorio. Giovedì sarà organizzata un'escursione alla Pietra di Bismantova con i carabinieri forestali del Parco e il Cai e venerdì ci sarà una visita guidata al centro di educazione alla sostenibilità e all'ambiente del Parco Nazionale Dedalus-Atelier della natura d'Appennino al Parco Cerwood di Cervarezza. Il presidente del Parco Fausto Giovanelli sottolinea che con «l'undicesima edizione de 'La scuola nel Parco' si rinnova un'esperienza consolidata, sempre capace di creare contenuti, relazioni e linguaggi nuovi».*

Matteo Barca

Peso:21%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

394-131-080

Telpress Servizi di Media Monitoring

IL SECOLO XIX genova
Dir. Resp.:Massimo Righi
Tiratura: 40.732 Diffusione: 56.161 Lettori: 353.000
Sezione:DICONO DI NOI
Edizione del:12/09/18
Estratto da pag.:32
Foglio:1/1

VENERDÌ

I Red Wine sull'isola delle Chiatte in concerto per il Porto dei Piccoli

Dopodomani alle 21, sull'Isola della Chiatte al Porto Antico, concerto bluegrass con la Red Wine (foto) con la partecipazione di Charlie Risso. Il concerto è a favore del "Porto dei piccoli". L'ingresso (minimo 100€) si ritira alla Banca Passadore in via Vernazza, 2M in piazza Leonardo, Garibaldi 12, Rimorchiatori Riuniti e Cambiaso Risso Group in corso Podestà 1. —

Peso:5%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

180-141-080

Sezione:DICONO DI NOI

SECOLO XIX LA SPEZIA
Dir. Resp.:Massimo Righi
Tiratura: 40.732 Diffusione: 56.161 Lettori: 353.000

Edizione del:12/09/18
Estratto da pag.:1,15
Foglio:1/2

La Spezia, i vigili del fuoco sono rimasti senza autoscala

I vigili del fuoco del comando spezzino – circa 180 persone in organico – non possono usare alcuna autoscala perché quella in dotazione, è da un mese e mezzo in manutenzione.

LUALDI / PAGINA 15

UN CASO DA RISOLVERE

Vigili del fuoco rimasti senza autoscala La Uil denuncia: «Sicurezza a rischio»

Quella in dotazione è ai lavori a Brescia. Il delegato Balzi: «In caso di emergenze ai piani alti siamo in seria difficoltà»

Amerigo Lualdi / LA SPEZIA

Tocchiamo ferro e immaginiamo che scoppi un incendio oppure che si presenti un'emergenza seria ai piani alti d' una qualsivoglia costruzione.

Ebbene, in un una situazione del genere i vigili del fuoco del comando spezzino - circa 180 persone in organico tra Spezia, Sarzana, Brugnato e porto mercantile - non possono usare alcuna autoscala perché quella in dotazione, peraltro vecchia di diciassette anni, è da un mese e mezzo in manutenzione in un'officina specializzata di Brescia.

Ergo, emergenza piena, com' è accaduto un paio di settimane fa quando un fulmine ha decapitato il campanile della chiesa di Beverino rendendo necessario richiedere l'intervento dei pompieri di Chiavari provvisti di autoscala che hanno impiegato un' ora e mezza a coprire il tragitto.

Va da sé che, in caso di emergenze da affrontare nel giro d'una manciata di minuti le squadre d'intervento si troverebbero in forte difficoltà.

Una situazione ai limiti dell'assurdo che mette a repenta-

Peso:1-13%,15-48%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

glio, non soltanto la sicurezza dei cittadini, ma anche quella dei vigili del fuoco, costretti a intervenire in casi estremi con l'ausilio di cordame e di scale a gancio per operare in quota.

A denunciare ancora una volta, dopo una lettera inviata al prefetto il 9 agosto scorso e un incontro dell'altro giorno con il capo di gabinetto Edoardo Lombardi, il sindacato Uilpa, attraverso il suo segretario generale, Cari Paolo Rossi, e il delegato dei vigili del fuoco spezzini, Pierpaolo Balzi.

«Dopo l'impegnativo incendio di luglio su nave Vesuvio nel cantiere del Muggiano siamo senza autoscala per poter operare in situazioni particolari - ricorda Balzi - Ce ne hanno fornito una sostituiva vecchia d'una quarantina d'anni, praticamente un pezzo storico da museo, che infatti si è resa quasi subito inutilizzabile. Ad oggi, nonostante le nostre richieste, restiamo sprovvisti di un mezzo di lavoro e di pronto intervento assolutamente necessario». L'autoscala - quella buona, pr datata di quasi vent'anni - è in manutenzione a Brescia e di nuovi acquisti non se ne parla. «Ci hanno detto che il passato governo ha stanziato dei fondi ma la burocrazia, invece di diminuire è aumentata: i centri di spesa non sono più i comandi provinciali ma la direzione regionale e questo complica le cose». Un problema quello della mancanza temporanea di un'autoscala che si somma ad altri, sempre riguardanti il Corpo. «La carenza di organici è quello più preoccupante - continua il rappresentante sindacale della Uil - Ci hanno affidato le competenze prima in capo alla Guardia forestale relativamente agli incendi boschivi dandoci quattro persone di cui due sono andate in pensione e una terza ci andrà presto mentre il lavoro aumenta. Interveniamo frequentemente lungo i sentieri delle Cinque Terre con una squadra da terra e l'elicotetro e stiamo sopperendo con lo straordinario».

Restando in argomento, dopo tre anni e mezzo a Spezia, sabato 15 settembre Calogero Daidone assumerà il comando dei Vigili del fuoco di Massa Carrara, lasciato vacante dal suo successore a Spezia, Leonardo Bruni. —

LA SPEZIA
Vigili del fuoco rimasti senza autoscala
La Uil denuncia: «Sicurezza a rischio»
Tolleranza zero del Comune sui locali troppo rumorosi

Peso:1-13%,15-48%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

SECOLO XIX LA SPEZIA
Dir. Resp.:Massimo Righi
Tiratura: 40.732 Diffusione: 56.161 Lettori: 353.000
Sezione:DICONO DI NOI
Edizione del:12/09/18
Estratto da pag.:21
Foglio:1/1

MONTEROSSO

Vigilessa aggredita rissa sfiorata in spiaggia

Venditori abusivi insistenti che battibeccano con bagnanti e turisti a Monterosso. A segnalarlo sono alcuni cittadini e bagnanti spezzini. Ma lunedì mattina sulle spiagge di Fegina, sotto la stazione ferroviaria, è stata sfiorata la rissa tra un turista e un venditore, durante il controllo svolto dalla polizia municipale. La vigilessa è scesa sull'arenile per sequestrare i teli quando è stata presa a male parole. Uno dei venditori si è avvicinato all'agente, ha iniziato a lanciare i teli e a insultarla. Un bagnante sulla spiaggia libera è intervenuto in difesa della vigilessa. A quel punto una decina di venditori si sono stretti attorno al turista e hanno iniziato a lanciare i teli e a fare confusione ma la vigilessa con calma ha portato a termine l'operazione. —

P. S.

Peso:6%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

262-116-080

SECOLO XIX LA SPEZIA
Dir. Resp.:Massimo Righi
Tiratura: 40.732 Diffusione: 56.161 Lettori: 353.000
Sezione:DICONO DI NOI
Edizione del:12/09/18
Estratto da pag.:21
Foglio:1/1

Quattromila euro dai bus turistici

Il Parco nazionale delle Cinque Terre assegna il contributo ricavato dall'attivazione della piattaforma informatica per la registrazione dei bus turistici a Manarola. In chiusura dell'estate al Comune di Riomaggiore vengono versati 4 mila euro.

Peso:2%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
262-116-080
Telpress Servizi di Media Monitoring

SECOLO XIX LA SPEZIA
Dir. Resp.:Massimo Righi
Tiratura: 40.732 Diffusione: 56.161 Lettori: 353.000
Sezione:DICONO DI NOI
Edizione del:12/09/18
Estratto da pag.:30
Foglio:1/1

Mandorlini preserva Migliore per la sfida con lo Spezia

L'ex aquilotto precauzionalmente a riposo nell'amichevole della Cremonese

Armando Napoletano

Francesco Migliore contro lo Spezia sicuramente in campo. Non rischiato da Andrea Mandorlini neanche nella sfida amichevole contro il Fanfulla. Pur in lista, il calciatore è rimasto in panchina precauzionalmente per tutta la durata dell'amichevole. Mandorlini ha così dato spazio a Renzetti, ma per avere in effetti Migliore al massimo contro la sua ex squadra, con voglia di rivincita.

L'ex Spezia viene ritenuto dallo stesso tecnico uno dei pezzi più importanti dell'ultimo mercato. 167 partite tra coppa e campionato nello Spezia, 5 gol, sono segnali di grande spessore e importanza del mancino in maglia bianca, con la quale ha disputato partite cruciali anche per la storia della società aquilotta. Il finale amaro, quella cessione forzata piena di polemiche e di 'social' sbagliati, l'arrivo al Genoa per la volontà del calciatore di misurarsi in serie A (categoria che meritava da molto prima) e il rapporto teso finale con il club, nulla possono togliere a tante partite di altissimo profilo che ne hanno fatto una delle bandiere dello Spezia dell'era Volpi.

Arrivò in un'operazione che lo vedeva in compartecipazione tra Spezia e Verona, dopo lo svincolo dal Crotone, ma poi divenne aquilotto vero, rifiutando anche il trasferimento al Rijeka proprio l'anno prima la cessione definitiva al Genoa.

Il calciatore ha anche investito a livello immobiliare sia in città che nelle Cinque Terre, con alcuni B&B e resta legatissimo, con la famiglia ed i figli, alla città dove torna spesso. «Dovessi andar via, lo farei a testa alta, sapendo di aver dato sempre tutto, portando con me ricordi indelebili», scrisse poco prima dell'addio. La presenza di Migliore è un motivo in più in un match che rischia di essere più determinante per Mandorlini che per lo Spezia.

Dal suo arrivo nel finale di campionato scorso, il ravennate su 7 partite ha portato a casa una sola vittoria, quella contro il Venezia. Dovrebbe essere invece solo tra i convocati, ma in panchina, Antonio Piccolo, l'altro ex, che viene da un fastidioso infortunio al ginocchio che non ha reso continua la sua preparazione pre campionato; Piccolo, come Paulinho, si è visto in campo per la prima volta proprio nell'amichevole contro il Fanfulla. Grave infortunio a Carretta (microlesione al ginocchio), fuori anche l'altra punta Montalto. —

Francesco Migliore esulta dopo un gol segnato con lo Spezia TASSONE

LA SPEZIA SPORT
Mandorlini preserva Migliore per la sfida con lo Spezia

Peso:31%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.